



**Riunione dei soci ALP
Roma, AAMOD in via Ostiense 106 Roma
15 aprile 2016**

Verbale dell'incontro

La riunione inizia alle 10,45.

Presenti

| | |
|-------------------------------|--|
| <i>Bruna La Sorda</i> | Consigliere, rappresentante ALP nel Direttivo nazionale - Sezione Liguria |
| <i>Augusto Cherchi</i> | Consigliere, vicepresidente nel Direttivo nazionale - Sezione P&VdA |
| <i>Lorena Stochino</i> | Consigliere nel Direttivo nazionale - Sezione Sardegna |
| <i>Elisa Angeloni</i> | Socia ALP – Sezione Lazio |
| <i>Francesca Capetta</i> | Gruppo Valutazione lavori archivistici - Consigliere Direttivo Sezione Toscana |
| <i>Sergio Primo Del Bello</i> | Socio ALP - Sezione Lombardia (via Skype) |
| <i>Francesca Desogus</i> | Presidente Direttivo Sezione Sardegna |
| <i>Marina Dorsi</i> | Presidente sezione FVG |
| <i>Enrico Fenu</i> | Consigliere Direttivo Sezione Sardegna |
| <i>Wanda Gallo</i> | Segreteria Direttivo Sezione P&VdA |
| <i>Susanna Maglietta</i> | Gruppo Valutazione lavori archivistici - Presidente Direttivo Sezione P&VdA |
| <i>Lina Marzotti</i> | Gruppo Valutazione lavori archivistici – Sezione Sicilia |
| <i>Susanna Oreffice</i> | Gruppo Normativa - Consigliere Direttivo Sezione Lazio |
| <i>Allegra Paci</i> | Presidente Sezione Marche |
| <i>Alessandra Tomassetti</i> | Socia ALP - Sezione Lazio |

Segretario verbalizzatore: *Enrico Fenu, Alessandra Tomassetti*

1. Introduzione sulle attività e le iniziative del direttivo nazionale a cura di Bruna La Sorda.

Bruna La Sorda, consigliere e rappresentante ALP nel Direttivo nazionale, illustra le linee che il Direttivo in generale sta seguendo riguardo tutti i gruppi di lavoro che operano durante questo mandato, ribadendo in particolare la necessità di un superamento dell'esistenza di un vero e proprio Coordinamento Alp così come era stato strutturato sinora.

Si avverte infatti nell'analisi delle problematiche dei libero professionisti l'esigenza di una interazione tra i soci archivisti strutturati e quelli non strutturati, perché è fondamentale la focalizzazione dell'attenzione sulla figura dell'archivista in generale, sia che svolta attività in regime di libera professione, sia strutturato a tempo indeterminato. In questa direzione l'attuale Direttivo nazionale si rivolge con la proposta di eliminazione delle categorie professionali di inquadramento dei soci ANAI.

Interventi

Susanna Orefice. Esprime la necessità di seguire maggiormente i numerosi eventi nei quali l'Associazione è importante sia presente per affermare le proprie posizioni su temi di tutela della professionalità. Giusto dunque andare oltre il Coordinamento, e focalizzare l'attenzione sui temi da trattare.

Alessandra Tomassetti. Consapevole della necessità di una maggiore presenza negli eventi nell'area romana che vengono organizzati (Coalizione27 febbraio, COLAP, ACTA, Statuto del lavoro autonomo, etc.), propone di convocare con urgenza una riunione tra gli ALP della sezione Lazio, per motivare maggiormente i soci a partecipare e collaborare con Susanna Orefice a seguire i temi e gli appuntamenti.

Susanna Orefice. Fa presente che la mobilitazione ed il coinvolgimento dei soci deve riguardare tutte le sezioni.

Allegra Paci. Afferma che strutturare un Coordinamento di soli ALP non è più realistico a causa della "liquidità" professionale degli archivisti. Occorre però tener conto delle specificità della categoria, soprattutto in un momento particolare come questo di evoluzione normativa. Giusto quindi mantenere il tema senza fossilizzarsi sui soggetti.

Susanna Maglietta. Esprime la necessità di puntare sui Gruppi di lavoro che operano su vari fronti.

2- Relazione dello stato dei lavori del Gruppo sulla Normativa (La Sorda, Oreffice).

Bruna La Sorda. Di fatto il vecchio Coordinamento Alp non esiste più, ma sono attivi i due gruppi di lavoro GRUVAL (Gruppo valutazione dei lavori archivistici) e quello sulla Normativa. Quest'ultimo, di notevole importanza strategica, è seguito stabilmente solo da Susanna Oreffice, in accordo con Brunna La Sorda. Esprime anche lei la necessità di coinvolgere maggiormente la sezione Lazio, perché è fondamentale presidiare e partecipare ai tavoli di discussione (es. Colap e Coalizione 27 febbraio), come pure agli eventi a livello regionale (per la regione Veneto, Michela Fortin sta seguendo i lavori del costituendo comitato regionale Colap).

Un altro gruppo di lavoro recentemente istituito è l'Osservatorio sui bandi, coordinato da Lorena Stochino, che ha consentito, anche grazie ad una convenzione con una società di servizi, la possibilità di accedere dal sito dell'Associazione, previa registrazione per i soci in regola, ad una banca dati relativa a bandi e selezioni di ricerca personale archivistico. L'attività del Gruppo è inoltre concentrata sull'analisi dei bandi incongrui.

La Sorda ribadisce la necessità di un maggior coinvolgimento dei soci nelle varie attività, che però vengano portate avanti con impegno nell'assunzione di responsabilità nei confronti dell'Associazione e dei soci, e per questo motivo auspica la definizione di linee guida ANAI, che tengano conto anche di queste problematiche.

Susanna Oreffice. Statuto del lavoro autonomo: iniziativa molto importante, perché specifico rispetto allo Statuto dei Lavoratori (dipendenti). Secondo Oreffice il documento proposto da CGIL, che vuole mantenere un ruolo da interlocutore principale, è sì uno statuto ampio e complesso, ma troppo sbilanciato rispetto al lavoro dipendente. Si trovano delle convergenze su ammortizzatori e pensione minima, ma non c'è accordo su tariffari e contrattazione. Altri nodi importanti dello Statuto sono i congedi parentali e la malattia, e ai fini fiscali la deducibilità delle spese per la formazione e per attestazioni/certificazioni professionali.

Bruna La Sorda: Altri temi da esaminare:

- nuovo Codice degli appalti pubblici, sia per quanto riguarda gli archivisti strutturati che i libero professionisti;
- MEPA, Mercato elettronico della P.A., e sua applicabilità ai servizi archivistici;
- Contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili ai servizi archivistici.

Allegra Paci. Proposta operativa: spaccettare i temi e assegnarne l'approfondimento a sottogruppi e/o persone che li studino anche in vista della partecipazione agli incontri e tavoli di discussione. Si ribadisce il concetto che occorre ripartire dalle tematiche, coinvolgendo tutti i soci che vogliono interessarsi a questi temi specialistici.

La Sorda. Propone di organizzare una giornata di lavoro con tutti i delegati nominati dalle sezioni regionali, per fare il punto della situazione, sia dal punto di vista organizzativo che normativo. Occorre poi valutare quanto i delegati lavorano a livello di sezione. In sintesi i punti in cui si è trovata una convergenza tra i partecipanti sono:

- rilanciare il Gruppo di lavoro sulla normativa e definire i contenuti relativi ai singoli tavoli tecnici;
- fondamentale la rappresentatività a livello di sezioni regionali
- funzione di supporto al Direttivo nazionale per una visione di insieme di queste tematiche

Si decide di presentare queste proposte in sede di Conferenza dei presidenti e in sede di Assemblea.

Marina Dorsi. Importante è avere chiari gli obiettivi, e saperli comunicare ai soci, per farli maggiormente partecipi delle varie problematiche ed attività: esprime la suo senso di appartenenza all'Associazione, cioè essere in ANAI per lavorare per l'ANAI, non solo per goderne dei vantaggi.

Dopo ampia discussione si decide di denominare il gruppo tematico: OSSERVATORIO
NORMATIVA e LAVORO

Si stabilisce di organizzare la giornata di lavoro in sedi centrali quali Firenze o Bologna, tra la fine di maggio e i primi di giugno.

3- Relazione dello stato dei lavori del Gruppo sul Documento di valutazione Lavori archivistici (Capetta, Maglietta, Marzotti).

L'incontro si conclude con la relazione dei membri del GRUVAL (Maglietta, Capetta, Marzotti) sul lavoro svolto: il gruppo ha proceduto ad una analisi comparativa del precedente tariffario Bonfiglio Dosio - Damiani con la norma UNI 11536, per ottenere una sintesi con degli elementi descrittivi univoci e facili da utilizzare. Lo strumento infatti deve essere fruibile da diversi soggetti: professionisti, committenti e tutti coloro che sono interessati ad avvicinarsi alla professione. Il documento è strutturato secondo un sistema di tabelle, pensato e costruito secondo schemi passibili di modifiche, e in modo dinamico e modificabile secondo l'evoluzione tecnica e concettuale della professione dell'archivista. Il modello proposto è quindi un database, semplice da consultare anche attraverso diverse chiavi d'accesso, pensato in modo che i clienti possano comprendere con chiarezza le specificità e la complessità delle attività della professione archivistica.

Attualmente la griglia comprende ca. 75 attività (il Tariffario BDD ne ha 34) con descrizioni semplificate, per consentire soprattutto ai potenziali committenti di comprenderne le relative specificità e differenze del lavoro archivistico.

Lo strumento finale dovrebbe essere un punto di accesso digitale consultabile *online*, per il rilascio definitivo occorre tuttavia un ulteriore lavoro di categorizzazione degli interventi.

L'altro aspetto, per il momento lasciato da parte, consiste nella valutazione economica degli interventi, operazione molto difficile data la molteplicità di variabili da tenere in considerazione: innanzitutto risulta molto difficile utilizzare i parametri economici dei CCNL, inoltre la presenza di ampie differenze regionali per quanto riguarda le tariffe da proporre, richiede la definizione, per ogni voce del tariffario, di una valutazione minima e massima, elemento su cui non tutti sono d'accordo.

Si conviene dunque dell'opportunità di coinvolgere le sezioni regionali per una analisi della griglia che si sta elaborando.

La riunione si scioglie alle ore 12.45.